

LO STORICO AISSANDRO Barbero a Camogli racconta le speranze infrante del 1848

Oltre un migliaio di persone per ascoltarlo al Festival della Comunicazione: indipendenza dei popoli una causa con radici profonde nella realtà

© 14/09/2024 Georgina Zapparoli

Dominato dall'effetto Barbero il pomeriggio del sabato al Festival della Comunicazione a Camogli. Ad ascoltare la 'lectio magistralis' dello storico più popolare d'Italia si è radunato oltre un migliaio persone.

Per declinare da par suo il tema delle speranze, in questo caso infrante, Barbero ha scelto la prima guerra di indipendenza, a seguito della grande rivoluzione europea del 1848. Una insurrezione all'epoca finita malissimo, con la restaurazione del predominio austriaco in Italia e le istanze di indipendenza dei popoli schiacciati in tutta Europa. Ma poi tutti quei popoli l'indipendenza e la libertà l'hanno avuta. e quindi **secondo Barbero quando una causa ha delle radici profonde nel presente e nella realtà le sconfitte, per quanto tragiche, non vogliono dire che bisogna abbandonare le speranze.**

Tra i tanti temi alla ribalta del festival, giunto alla XI edizione, anche la difficoltà di crescere oggi. Dallo **psicopedagogista Stefano Rossi a genitori e insegnanti consigli per l'educazione affettiva** perché la violenza trova terreno fertile nel deserto del cuore. In passeggiata anche uno stand che racconta la magia dell'ingegneria elettronica. In cattedra ci sono studenti dello scientifico.